

dell'assoluta oscurità, cessa il fuoco ed accosta decisamente per il Nord: la sua velocità gli permette di passare di prua al *Bixio*. I suoi c. t. forse per trarre in inganno, continuano ancora a fare qualche salva. Capita la manovra del tipo *Novara* e visto che non posso impedirgli di passarmi di prua, accosto decisamente a dritta per mettermi a lui parallelo (Rotta vera 14°). Il *Weymouth* non mi segue e viene a risultare fra il *Bixio* e il nemico. Sono costretto a cessare il fuoco »<sup>1</sup>. Alle ore 18 gli avversari si perdono di vista reciprocamente.

Alle ore 18,45, dopo liberatosi dell'inseguimento italiano, il *Tatra* ha un'avaria grave alla turbina di sinistra che lo obbliga a diminuire di velocità fino a 20 miglia. Nella seguente mattina del 30 dicembre entrano a Sebenico l'*Helgoland* con il *Balaton* e lo *Csepel* alle ore 9, ed il *Tatra* a mezzogiorno. Le navi italiane rientrano a Brindisi parte nella notte, parte la mattina seguente alle ore 9. Riproduciamo ancora dal rapporto dell'ammiraglio Belleni:

« Il nemico si era aperto un varco verso Nord ed aveva un deciso vantaggio di velocità sui nostri gruppi. Qualunque ipotesi potesse farsi sulla destinazione del nemico (Cattaro o canali della Dalmazia), in nessun modo avrei potuto impedirgli di raggiungerla.

« Quindi fidando unicamente sulla tenue spe-

---

<sup>1</sup> Dal rapporto dell'ammiraglio Belleni.